Giovedì 30 Novembre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre o Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Virtus novis »

Udine - Anno XXIII N. 280

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 30

In quarta pagina . . . . . » 10

Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 18

Conto corrente con la Posta

Vita genovese

Genova, 28.

Il morente novembre fu per Genova il mese dei *comizi*. Infatti ne abbiamo avuti una mezza dozzina, ma fra tutti, il più importante fu quello pro riposo festivo tenutosi domenica scorsa. Ne fu promotore un comitato composto di socialisti, clericali, repubblicani, monarchici, democristi; un vero minestrone alla genovese!

L'oratore ufficiale, on. Savino Varazzani, nonostante il suo aspetto poco tribunizio (aveva tutta l'aria di un pacifico e bravo agricoltore) ottenne l'attenzione dell'uditorio con un lungo e vibrato discorso, riscuotendo una larga messe di applausi. Seguirono al Varazzani altri oratori, fra i quali un anarchico, con una proposta geniale: invocare una legge obbligante la chiusura delle osterie nei giorni festivi dopo le dieci del mattino. Magari, sarebbe tanto di guadagnato per l'umanità! Ed io, ne faccio un'altra, invocando il riposo festivo degli oratori: se ne conseguirebbe parte dello stesso per le povere guardie e per la benemerita!

Innumerevoli adesioni accolse il comizio, che si sciolse ordinatissimo, ma fra le più notate e gradite, fu quella di Edmondo de Amicis, da alcuni giorni ospite della Superba.

L'illustre scrittore, interrogato da alcuni colleghi sui suoi lavori letterari, rispose che sta rivedendo la nuova edizione dell'*Idioma gentile* e che, se la salute glielo permetterà, scriverà probabilmente un libro su Napoli, dalla quale è reduce, ammiratore estatico della sua bellezza e della sua vita febbrile.

De Amicis passerà qualche mese invernale in Riviera, insieme a Guido Rey ed altri amici torinesi e cercherà in quel piccolo paradiso terrestre che è Santa Margherita Ligure, il riposo necessario alla sua mente stanca.

Chi non vuole invece riposare è il poeta Calvetti, che ha recitato iersera con discreto successo al nostro teatro Verdi alcune poesie in vernacolo. Egli si propone d'intraprendere una *tournée* per l'Italia e far digerire ai connazionali.... l'ostrogotico dialetto genovese non so con quale successo, successo che però glielo augura di cuore *Tano de Ieri.*

NOTE E NOTIZIE

Il diavolo si fa frate e viceversa

L'altro ieri dunque, in Austria, mentre le popolazioni delle città facevano solenni manifestazioni per il suffragio universale, il presidente dei ministri al parlamento viennese dichiarava con estesi particolari la ferma intenzione del governo di abolire il vecchio sistema elettorale delle curie e di introdurre il suffragio universale, escludendo senz'altro due delle solite limitazioni del nuovo sistema: il criterio della coltura e quello della stabile occupazione; il voto sarà diretto, segreto ed esteso anche agli analfabeti. Il governo promette di fare ogni sforzo per presentare alla Camera il progetto di legge relativo al più tardi nel mese di febbraio. Grande generosità e grande sollecitudine! Come spiegabili in un regime reazionario come l'absburghese? Non crediamo spiegabili che così: paura da una parte di tirarsi addosso le furie degli elementi proletari; speranza dall'altra di aver il favore delle turbe per ignoranza retrograde. Ecco il perchè del frate che si fa diavolo. Ma c'è bene la forte coscienza che saprà incanalare nel suo vero alveo il suffragio universale, così insperatamente ottenuto.

C'è anche l'altro pericolo che il Governo non si curi di adempiere alle sue promesse; su cui ha già messo le mani avanti l'on. Ellenbogen, che l'altro ieri così parlò in un comizio: L'importante è che il Governo ha riconosciuto il suo dovere di effettuare al più presto la riforma elettorale. Se non gli riuscisse di condurla a compimento, esso dovrebbe dimettersi, ma anche il nuovo Governo si troverebbe dinanzi allo stesso problema. Ellenbogen disse poi che ha fatto buona impressione la dichiarazione che saranno aboliti tutti i privilegi. I socialisti devono invece protestare contro la clausola della stabile dimora e contro l'indugio che Governo vorrebbe frapporre alla presentazione della riforma. Noi vogliamo — concluse — il nostro diritto. Se non ce l'accorderanno proclameremo lo sciopero generale.

La dimostrazione navale a Mitilene

Secondo notizie da Mitilene, le autorità turche si tengono molto riservate di fronte ai distaccamenti d'occupazione della flotta internazionale. Probabilmente, in seguito all'esperienza fatta durante l'occupazione dell'isola da parte della Francia nel 1901, si ammonì la popolazione greca di mantenersi pure riservata e calma. Il contegno tranquillo delle truppe internazionali ha fatto impressione sui greci e sui turchi. A causa delle cattive condizioni portuali e del mare grosso, le comunicazioni tra la flotta e la terra sono difficili.

Situazione sempre grave in Russia

Il *Matin* di Parigi ha da Pietroburgo: Non è più il caso di farsi illusioni. La situazione è gravissima e l'avvenire si presenta sotto la luce più fosca. Il Governo rimane troppo a lungo silenzioso; mentre la rivoluzione fa sentire sempre più la sua voce. La rivoluzione invade tutto l'impero. Oggi, veduta la gravità della situazione, il congresso degli «zemstvo» ha deciso di restare aperto in permanenza a Mosca, escludendo il pubblico e la stampa dalle riunioni.

Fra gli italiani d'oltre confine

Congresso per l'Agro monfalconese

Il 4 dicembre alle 10 ant. il Consorzio acque dell'Agro monfalconese è convocato a congresso generale ordinario. Chi fosse impedito d'intervenire al congresso potrà farsi rappresentare legittimando il procuratore con atto regolare, almeno 24 ore prima della riunione.

Concerto a Cervignano.

Domenica scorsa al Gabinetto di lettura di Cervignano ebbe luogo un riuscitissimo concerto istrumentale; distinte forze triestine cooperarono; la gentile signorina A. Cantoni, distinta pianista, e l'esimio violinista sig. A. de Grassi. Fu un vero successo artistico per i due eletti artisti, che entusiasmarono l'uditorio. Dalla Direzione, riconoscente, ebbero l'omaggio di un mazzo di fiori e di un oggetto di valore. Il concerto era organizzato dall'egregio maestro Cremaschi, che cooperò valorosamente quale violoncellista in unione al suo bravo allievo sig. M. Lovisoni.

SPIGOLANDO

L'inchiostro per i biglietti di banca

La preparazione dell'inchiostro impiegato per la fabbricazione dei biglietti di banca agli Stati Uniti, è un segreto di famiglia e quasi anzi di Stato. La formula è conosciuta da una sola persona, che la *comunicherà, a suo tempo*, ad uno dei membri della sua famiglia perchè la circondi di egual mistero. Il depositario di tal segreto riceve 230.000 franchi all'anno per un lavoro complessivo di circa 15 giorni con l'obbligo però di compensare persone occupate durante l'anno a preparare i necessari ingredienti.

Quanti vanno in tramvai

Dalle statistiche della società Edison di Milano, risulta che nello scorso anno usarono del tramwai 81 milioni di passeggeri, dando un incasso totale di 6 milioni e 800 mila lire. I biglietti distribuiti a 10 centesimi furono 60 milioni e e quelli a 5 centesimi 6 milioni. E pensare che le corse più costose sono a 10 centesimi!

L'arresto di un prete

Un telegramma da Montalcino al *Fieramosca* di Firenze reca che dietro querela di tal Benedetto Cannoni si procedeva all'arresto del prete Arcangelo Traverso parroco di una frazione di quel comune, sotto l'imputazione di avere rapito due figlie minorenni dello stesso Cannoni. Sembra che nel fatto siano implicate altre persone.

A Parigi si muore

Il titolo è un po' *à sensation*, ma non è nostro. I giornali francesi, riproducendo una impressione statistica del dott. Lowenthal, gridano al « Parigi in pericolo ».

Parigi si rivela a noi come un immenso e brulicante alveare umano, dove la morte fa un numero grande di vittime, dove il bilancio fra la vita e la morte, fra le nascite e i decessi, è in permanente *deficit*. Il *medico è spietato*; egli vuol compiere opera utile, dicendo la verità triste e umiliante per la Città-Luce e per la Francia stessa.

Parigi occupa l'ultimo posto nella natalità; occupa un posto elevatissimo nelle morti, che ascendono nell'ultimo quinquennio al 23 per mille, contro 17.8 a Berlino.

Tra le malattie che più si fanno strage è la tubercolosi, che a Parigi è superiore del 90 per cento di quel che sia a Berlino! Il suo campo è nei quartieri popolari, pieni di case malsane e insalubri, di alloggi sudici, di immondizie. La moderna edilizia caccia la povera gente in tuguri sempre più pestiferi e micidiali. Quegli *ambienti dove il povero è* costretto a rifugiarsi, di fronte all'insolenza non curante delle grandi costruzioni imponenti, e delle piccole costruzioni civettuole che assorbono sempre più terreno, sono definiti « tali che per non contrarre l'odio della società che questo tollera, non virtù occorre, ma eroismo ».

Parigi contribuisce potentemente, come del resto l'immensa maggioranza delle città francesi, allo spopolamento della Francia, non solo col tasso tanto ridotto delle nascite, ma anche e sopratutto per la sua alta mortalità.

Troppo amore!...

Nei giorni scorsi una giovane signora chiedeva alla IV Camera del Tribunale civile di Parigi di pronunziare il divorzio contro suo marito per « eccesso d'amore ». Suo marito aveva per lei una tale esagerata tenerezza, le sue effusioni erano così energiche e frequenti che la signora X ne cadde ammalata e dovette fuggire dal letto coniugale per sottrarsi alle esigenze del suo signore e padrone. Dopo l'arringa dell'avv. Bariller il Tribunale pronunziò il divorzio a favore della sposa.

Per finire

— Mi spieghi un po' perchè le Potenze hanno scelto proprio Mitilene?

— Oh! Facilissimo: Perchè vogliono *far vedere che le loro pretese sono miti* e che la loro protesta è *lene*!

CRONACHE E INTERESSI PROVINCIALI

Bagnaria - Arsa

28 novembre

Consiglio comunale. — Oggi si è riunito questo Consiglio comunale per trattare diversi ed importanti oggetti, primo quello del collocamento del dazio consumo pel decennio 1906-1915 e ciò in prima lettura.

Il Consiglio ad unanimità, 9 consiglieri presenti su 13 che sono in carica, deliberò di conformità alla precedente deliberazione e cioè di accollare la esazione del dazio ad una ditta del comune per il canone offerto di lire 4700 annue e coll'obbligo assuntosi di mantenere ferme le convenzioni che attualmente la vecchia impresa teneva con gli esercenti; il che vuol dire che tutti gli esercenti e consumatori del Comune non saranno soggetti ad imposizioni maggiori di quelle fin qui fatte quantunque da L. 3800 sia oggi portato il canone a L. 4700.

Si spera dunque che per parte della autorità tutoria non sorgano difficoltà per la chiesta autorizzazione di accollare il dazio così a trattativa privata.

Altro oggetto d'importanza è stato quello di provvedere di locali scolastici la frazione capoluogo di Bagnaria.

Sono più di 5 anni, se non mi sbaglio, che il Consiglio deliberò di erigere un fabbricato scolastico, giacchè nel paese non si può trovare luoghi adatti, anche dato il numero rilevante degli obbligati a frequentare le scuole, ma perchè in seguito il Consiglio intendeva di provvedere alla spesa con un prestito di favore, e perchè le pratiche burocratiche non sono ancora giunte ad approvare non il mutuo, ma nemmeno il progetto tecnico; ed in vista che le attuali aule sono state ritenute insalubri, incapaci, umide e non abitabili, specie quella femminile, e ciò per voto e giudizio dell'ufficiale sanitario, così in presenza del fatto anche che si dovrà chiudere le scuole fino a provvista di locali adatti, il Consiglio ha deliberato di revocare le deliberazioni precedenti per ciò che riguarda il mutuo; di costruire di tutta urgenza il fabbricato per le scuole e l'abitazione pei maestri con il fondo di cassa (più di L. 15.000) che possiede il Comune.

Tale deliberazione venne appoggiata da otto *sì* e un *no* dei nove consiglieri votanti.

Così si spera di vedere finalmente risolto anche questo importante argomento che tanto interessa la pubblica istruzione in questo Comune fin qui stata abbastanza trascurata.

Di altri oggetti, di secondaria importanza, si è occupato il Consiglio, ma per le deliberazioni prese in merito al dazio ed alle scuole il Consiglio stesso si è meritato l'applauso certo della maggioranza dei comunisti.

Cividale

29 novembre

La febbre... infettiva? — Suffragati dal parere di persone competentissime, abbiamo fatto capire che non bisognava aver paura e sperare nei provvedimenti.

Qualche caso *tipico* di febbre tifoidea l'abbiamo ogni anno, indipendentemente dall'acqua e dall'aria, e non solo da noi ma in tutti i paesi del distretto.

Questa volta trattasi di una infezione, probabilmente prodotta dall'umido.

Ieri l'altro nel deposito dell'acquedotto di Purgessimo è stata trovata nientemeno che una *salamandra*, bestiuccia innocua, specie di lucertola, che si trova anche nelle sorgenti vive, mentre gli antichi credevano che vivesse nel fuoco.

La scoperta di questo animaluccio ha messo i brividi in certe famiglie, mentre sotto le cappe dei camini dei pubblici ritrovi la si prendeva, come suol dirsi, *sotto gamba*.

L'umidità persistente, forse la deficiente pulizia in certe case; i letamai sulle porte delle abitazioni e qualche cosa altra, hanno propagato un'infezione che finora, grazie al cielo, non è niente affatto pericolosa, e con quattro giorni di tempo secco scomparirà ogni malanno. Dunque... niente paura.

Sindaco... ridonato. — Il sindaco signor G. B. Angeli ha deciso di riprendere le croce del potere. Domani rientrerà in funzioni.

Consiglio comunale. — Giovedì prossimo, Consiglio comunale. Si tratterà l'ultimatum per l'appalto del dazio consumo. Raccomandiamo nel capitolato qualche cosa contro le « angherie ».

Cena d'addio. — Questa sera alle 20, all'«Abbondanza», verrà offerta una cena al Cancelliere Cabrini, destinato alla pretura di Gemona.

Staz. della Carnia

29 novembre.

Reclamo postale. — Una cartolina posta in *buca della corrispondenza* alla Stazione della Carnia lunedì 27 corr. fu recapitata a Udine ieri 29 nelle prime ore antimeridiane. Il timbro postale non leggibile.

Chi cerca la buca della corrispondenza alla Stazione della Carnia la trova e non la trova. Non è affissa in alcun luogo, ma appoggiata ad un rialzo ove si gettano altri oggetti varii, e si vuota quando fa comodo a qualche inserviente postale. E, poi edificante vedere, quando arriva il diretto colle corrispondenze, l'inserviente dell'ambulante gettare in terra nel fango i sacchi delle corrispondenze. C'è mai in treno, un ispettore postale che guardi fuori?

Buia

29 novembre

Scuola di disegno e d'agraria. — Domenica 30 novembre s'apriranno le iscrizioni e si protrarranno fino al giorno 2 dicembre, per una scuola serale di disegno e d'agraria istituita dalla Società operaia di M. S. di qui. Le lezioni regolari comincieranno col giorno 4 dicembre. L'on. d'Aronco venuto a conoscenza di quest'istituzione mandò la somma di 100 lire. La scuola sarà gratuita per i soci e figli di soci, a pagamento (5 lire) pei non soci.

Sacile

29 novembre

Società per l'insegnamento popolare. — Domenica 3 dicembre alle ore 14 nella sala del consiglio comunale, l'avvocato Umberto Caratti, presidente dell'Unione magistrale nazionale, cortesemente accettando la domanda del nostro sodalizio, inizierà il sesto corso annuo delle conferenze con un discorso sul tema: « Patto di luce ».

GLI ANALFABETI

L'ultimo censimento li fa salire a dieci milioni, contando solo dall'età di sette anni in su. Dieci milioni! un esercito che impiegherebbe un mese a passare sotto le vostre finestre! Tutti italiani e tutti proletari..., poichè il censimento non poteva tener conto degli analfabeti saliti ad alte cariche, i più pericolosi. Orbene cinquant'anni fa, quando cioè l'Italia era divisa fra i Borboni, il Papa e l'Austria, gli analfabeti non erano in numero molto maggiore. Le proporzioni si sono mantenute pressochè uguali, sia nel regime della libertà sia in quello della schiavitù. Perchè questo? Probabilmente perchè certe vergogne non si vedono che nelle statistiche — che ben pochi leggono in Italia — e la piaga dell'analfabetismo non salta agli occhi come le tante altre che hanno afflitto e continuano ad affliggere il nostro paese.

Per averne la sensazione bisognerebbe che davvero tutti gli analfabeti italiani sfilassero dinanzi ai nostri uomini di governo — come le truppe nelle giornate di festa nazionale — e forse allora si penserebbe a qualche provvedimento radicale. Ma siccome la cosa è impossibile, le faccende restano come prima... e la sensazione profonda e desolante del primato dell'Italia in fatto di analfabetismo non si avverte che ad Ellis Island, un posticino alquanto lontano da noi e *dove non vanno i ministri* e gli assessori dell'istruzione.

Ellis Island è l'isolotto che sorge a poche centinaia di metri da New York e dove ogni giorno sboccano le migliaia di emigranti di ogni nazione, diretti all'America del Nord: è una specie di purgatorio del proletariato internazionale, fiumana d'uomini e di donne, vera sentina europea che dalle stive dei giganteschi transatlantici viene rovesciata ogni giorno sul territorio americano.

Un nostro amico che è tornato in questi giorni dagli Stati Uniti — scrive il *Messaggero* di Roma da cui togliamo l'articolo — ci ha fatto una completa descrizione dell'isolotto di Ellis Island, dove gli emigranti sono sottoposti a una cernita rigorosissima dalle autorità americane, da un nugolo di ispettori e sotto-ispettori, novelli Argo dai cento occhi sempre aperti, per impedire che elementi pericolosi entrino nella Confederazione. Orbene egli, che ha passato delle intiere giornate a studiare quanto avviene in quel luogo, interrogando gli emigranti di ogni nazionalità, ha potuto constatare che in fatto di analfabetismo l'Italia e la Turchia tengono il primo posto e che..., quando si parli degli emigranti delle provincie del sud, il primato è soltanto dell'Italia.

Una tale osservazione — non nuova pel resto — torna opportuna in questi giorni, mentre sui giornali italiani circola la notizia della soppressione, o quasi, delle scuole per adulti analfabeti, per mancanza di quel sussidio di 50.000 lire *dato lo scorso anno dal commissariato* dell'emigrazione. Si dice: — Il sussidio era anticostituzionale (?) e sarà ripristinato quando una nuova legge permetterà un siffatto stanziamento al bilancio dell'emigrazione — e intanto, in attesa della legge, non si sa far di meglio che chiudere le scuole. E la sfilata degli emigranti analfabeti continua..... a Ellis Island.

Cronaca dello Sport

L'educazione fisica e gli studenti

La Commissione di educazione fisica in una sua recente seduta a Roma, ha approvato i due seguenti articoli: 1. che tutti gli studenti delle scuole primarie e secondarie, di Belle Arti, ecc., debbano frequentare le società ginnastiche e che gli studenti di Università debbano inscriversi al tiro a segno o a società sportive; insomma tutti gli studenti di istituti governativi; 2. che si impartiscano all'Università nozioni di educazione fisica, o come corso speciale o come corso integrale alcune Facoltà.

Una corsa sulla torre Eiffel

La torre Eiffel è stata teatro di una nuova prova sportiva organizzata dal giornale sportivo *Les Sports*.

Era stabilito di scendere nel minor tempo possibile la scala della torre che conta 729 gradini. Trecento concorrenti hanno partecipato a questo campionato. Le partenze avevano luogo di minuto in minuto e sono continuate nel pomeriggio dalle 14 alle 18.

Non ostante il tempo orribile, le piattaforme della torre erano cariche di spettatori. Fu proclamato vincitore lo atleta Menu che giunse 1. in min. 3' e 9".

CRONACA CITTADINA

Il curioso quarto d'ora

L'avv. Girardini e mons. Liva

Dunque, per bocca dello stesso avv. Girardini, risulta provato che egli ha dato il suo obolo alle operaie di mons. Liva, e noi sappiamo che lo ha dato accompagnandolo con le seguenti parole: *Avevo sempre in animo di assecondare quanto posso il suo desiderio, certo che l'opera sua benefica non è ispirata a sensi di partigianeria, ma a sentimenti di vera ed alta cristianità.*

Quando don Liva parla di *nostre operaie*, nessuno a Udine — è tanto meno l'avv. Girardini — può essere così ingenuo da non comprendere che si tratti delle filandiere, organizzate dal prefato monsignore.

E l'avv. Girardini ha un bel cavillare per scusarsi del suo atto incoerente con le idee ed i principi radicali a cui si dice fedele; ed invocare un'altra volta, come per l'affare della messa, i suoi sentimenti di pietà.

*Egli è un abile equilibrista e, nell'*incertezza delle sue convinzioni o meglio nel contrasto tra quello che pensa e quello che è costretto a fingere di pensare, conosce l'arte di essere e di non essere, di fare e di non fare: se domani lo cogliessimo col campanello in mano a servir la messa, egli, con la faccia più fresca del mondo, ci direbbe che stava facendo della musica.

Se l'avv. Girardini, che fece tuonare il *Friuli* di Mercatali contro l'istituzione di don Liva, ha la coscienza in pace dopo aver scritta la lettera da noi denunciata e dopo che il suo obolo è passato per le mani delle signore che presiedono l'istituzione clericale; ed è ancora disposto a ridar danari ad una prossima occasione: si accomodi! Coloro che giudicano in buona fede lo hanno giudicato una volta di più!

All'affare dell'esame di dottrina, riguardo al quale l'avv. Girardini non ha risposto neppure col solito gesto di candida ed innocente colomba; all'affare della messa pagata dieci lire, abilmente travisato col pretesto della pietà figliale, si aggiunge ora l'affare delle bigatte: e tre! A proseguire la serie provvederanno i nostri documenti.

Intanto per noi chi vuol essere alla testa del movimento democratico non deve avere alcun contatto per nessuna ragione — più o non più — col prete e con le istituzioni pretesche, non deve professare alcuna teorica in antagonismo alla morale che muove dalla ragione.

* * *

Un nostro amico democratico autentico ci avvertiva giorni sono di aver raccolto dalla voce pubblica la notizia dell'esistenza della famosa lettera dell'avv. Girardini al prete Liva.

Naturalmente nel desiderio di aggiungere un nuovo e recente documento al nostro archivio — fin troppo voluminoso, con buona pace dei signori del *Paese* — ci preoccupammo di trovare una persona che si prestasse ad aiutarci per poterlo aver fra mani e darci il mezzo di compiere così un'opera altamente morale, smascherando ancora una volta la doppiezza di colui che ha sempre preteso di essere il capo del partito democratico radicale a Udine.

Un nostro amico non poteva certo presentarsi a mons. Liva per tale missiva, chè monsignore, il quale sa chi *siamo, lo avrebbe gentilmente messo alla* porta. Non potevamo chiedere l'opera dei radicali del *Paese*, che dell'avv. Girardini si sono creati un feticcio sacro ed inviolabile, nonchè infallibile come il pontefice. Pensammo quindi di servirci dell'opera del più autorevole tra i filandieri di Udine, di colui che più di tutti può — materialmente parlando — salta... coscienza di don Liva. Ed il generale Giacomelli, da cui profondamente ci dividono i convincimenti politici, ha, in questo caso, di comune con noi il proposito di smascherare i girella che hanno per lunghi anni sfruttato la fede e l'entusiasmo del nostro popolo generoso.

Dovessimo un'altra volta ricorrere a Pio X, *andremmo a frugare in* Vaticano, perchè meno disgusto ci muovono cento preti in tonaca che un solo gesuita in berretto frigio.

Il *Paese* tenta di abbindolare i gonzi con l'ingegnosa trovata della nostra lega col generale Giacomelli, credendo — povero cane! — di far passare in seconda linea la questione principale. Dato e non concesso che quello che è accaduto bastasse a provare che il generale Giacomelli abbia rapporti di consentimento politico con noi, ciò non scuserebbe affatto l'azione clericale compiuta dal non mai abbastanza non lodato Girardini.

* * *

Ma chi fa la più barbina figura — ed è ben naturale — anche in questa occasione è il prete: il prete Liva, amico intimo dell'*egregio e caro avvocato.*

Proprio lui andava susurrando — costoro non parlano mai ad alta voce — al terzo ed al quarto l'affare della lettera e dell'obolo relativo, nonchè un certo affare di focaccie che ancora non abbiamo potuto mettere in chiaro. Se egli avesse taciuto, come era suo dovere di amico, avremmo noi potuto mettere così felicemente le mani su di una lettera privata?

Alla richiesta del generale Giacomelli egli promise che **avrebbe nel pomeriggio consegnata la lettera**: poi, per lavarsi le mani, all'ultimo momento scrisse un biglietto al generale, pretestando che doveva recarsi a Cussignacco, ed indicando il luogo preciso dove la lettera si trovava. Ora, questa mossa in lingua povera voleva dire: Io non posso darvi la lettera perchè temo di compromettermi; sapete dove si trova, andatela a prendere. I postumi sdegni, egregio monsignore, sono tutte commedie da far ridere le rane.

E se l'altro ieri, obbedendo al preciso dovere di onesti giornalisti, cercammo di togliere a mons. Liva la responsabilità dell'accaduto, oggi, poichè è venuto egli per primo fuori, ci siamo sentiti sciolti da ogni riserbo e perciò pubblichiamo questo piccolo ma pure edificante retroscena.

* * *

Certo che, come dice il *Paese*, Udine passa un curiosissimo quarto d'ora; infatti appena oggi, dopo tanti anni, la gente comincia a conoscere che razza di radicale sia l'avv. Girardini. Ed il tempo ci darà modo ed occasione di farlo conoscere ancora di più.

Per i filandieri friulani

Dal bollettino di sericoltura di Milano, apprendiamo che la commissione mandamentale per la R. M. di *Carate* (Brianza) in seduta del 30 *ottobre discutendo* vari ricorsi di filandieri ne accoglieva i reclami, confermando il reddito in corso di l. 28 per bacinella e respingendo le pretese del fisco che li voleva elevati a lire 90.

Un simile accoglimento venne fatto anche dalla Commissione mandamentale di Abbiategrasso, e da tali esempi speriamo che in tutti gli altri mandamenti d'Italia si trovino commissioni che conoscano la dura situazione dei filandieri respingendo l'esagerate pretese che il fisco inconsultamente intende d'imporre a una industria che fa sforzi per sostenere la concorrenza estera.

Camera di Commercio.

Per gli esportatori — Si raccomanda agli esportatori friulani di voler fornire al Museo Commerciale di Venezia informazioni sulle merci da essi esportate e sui paesi di destinazione e di fornirgli pure copia di cataloghi e possibilmente piccoli campioni, affinchè il museo possa iniziare la sua opera a vantaggio dell'esportazione veneta.

Notizie, cataloghi e campioni potranno essere consegnati a questa Camera di commercio, che ne curerà la spedizione al Museo Commerciale.

La partenza delle reclute

Domani 1 dicembre partono gli inscritti del 94 fanteria per Catanzaro, alle ore 8.20: quelli del 93 per Lecce; dell'87 per Bari; dell'88 per Bari; del 7 per Potenza; dell'8 per Nocera; del 3 bersaglieri per Roma; del 2 bersaglieri per Livorno; del 12 cavalleggeri per Bologna; del 20 artiglieri per Padova, tutti alle 5.33.

Il giorno 4 dicembre partiranno alle 4.20 gli inscritti:

Al 1 artiglieria da fortezza per Torino; al 5 genio per Torino; al 5 cavalleria per Vercelli; al 5 compagnia di sussistenza per Milano; alla brigata artiglieria, al 4 genio e alla 5 compagnia sanità per Verona.

La visita alle vetture di piazza

La commissione speciale composta dall'assessore Pagani, del veterinario dott. Dalan, dell'ispettore della vigilanza urbana Ragazzoni, e dei sigg. D. Pepe e Ballico, visitò ieri mattina in Piazza Umberto I le vetture pubbliche. Vennero approvate 17 vetture, 3 rimandate alla visita suppletoria dell'11 dicembre; mancavano 5 vetture.

Bollettino meteorologico

30 novembre, ore 8 - Termometro +7 minimo all'aperto nella notte +3 barometro 750. Stato atmosferico: vario. Pressione: crescente.

Ieri: vario, temperatura massima +9.7 *minima* +6.2, *media* +8.52.

Contro il "modus vivendi" con la Spagna

Il Comitato parlamentare ha diramato una circolare in cui invita le Camere di commercio e la stampa a continuare la agitazione contro il *modus vivendi* con la Spagna, che ha creato una *grave* situazione alla produzione ed all'industria enologica. Inoltre invita i deputati ad una riunione che avrà luogo a Montecitorio il giorno 3 dicembre, alle ore 14.

Necrologio

L'altro ieri cessava di vivere a Pordenone il *signor Giuseppe* Barbaro, un veterano della memoranda difesa di Venezia del 1848-49.

All'ottimo suo figlio, signor Momi Barbaro, proprietario della ben nota bottiglieria - pasticceria, presentiamo sincere condoglianze.

Il Comizio pubblico per i postelegrafici

avrà luogo sabato 2 dicembre alle ore 20, nella Sala Cecchini. La domanda venne presentata dalla Camera del Lavoro ed il permesso fu già accordato dal Commissario di P. S.

Parleranno gli avvocati Caratti e Girardini e Quirino Nofri.

Un nuovo forno

Siccome lo smercio del pane del forno municipale va continuamente aumentando, verrà costruito un nuovo forno onde poter soddisfare più sollecitamente a tutte le richieste.

Invece di un fanale un licenziamento

La nostra Giunta comunale usa dei sistemi speciali per soddisfare alle giuste esigenze del pubblico.

A Cussignacco, durante la notte, i passanti cadono nella roggia per mancanza di fanali. Ebbene, l'on. Giunta, invece di far mettere in quella frazione qualche nuovo fanale.... ha dispensato dal servizio l'uomo incaricato all'illuminazione di Cussignacco!

Attenti con le armi da fuoco!

Ieri venne condotto con una carretta all'ospedale il contadino Minon Giovanni, d'anni 19, da S. Gottardo, il quale, avendo fatto scattare inavvertitamente il grilletto del fucile che stava ripulendo, s'era ferito al piede asportandosi una *falange.* Fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Napoleone Disnan d'anni 16 da Cussignacco, addetto alla ferriera, s'impigliò ieri colle vesti in un ingranaggio, riportando diverse ferite lacero contuse al braccio, alle gambe ed al padiglione dell'orecchio. Potrà uscire dall'ospedale, ove venne subito condotto, tra otto giorni.

Arresti per misure di P. S.

Ieri verso le 20 vennero arrestati dagli agenti di P. S. due pregiudicati, Alberti Angelo di Angelo d'anni 20 da Maniago e Martoluzzi Ermanno di Osvaldo d'anni 16 da Castelnuovo del Friuli, i quali andavano vagando insieme per le vie della città con un contegno che, unito al fatto che entrambi sono presentemente disoccupati e senza dimora fissa, dava a sospettare che stessero architettando qualcosa di equivoco. Vennero trattenuti per misura di P. S.

Corso per gli elettricisti

Presso la scuola d'arti e mestieri è cominciato il secondo anno del corso speciale per operai elettricisti. La prima lezione regolare ebbe luogo domenica 25 mese corr. alle ore 10 1[2]. Le lezioni successive avranno luogo ogni domenica alla stessa ora.

Mercato odierno

(Ore 11)
Frumento all'ettolitro a lire 10.50
Granoturco da L. 12.25 a L. 14.75
Sorgo rosso da L. 8.50 a L. —.—

All' ultima ora

Si è presentato nella nostra redazione Mons. Liva *pregandoci di sopprimere* ogni eventuale partita che lo riguardi, amando — dice lui — il quieto vivere e spiacendogli di veder pregiudicata l'istituzione delle filandiere. Naturalmente noi ci siamo riservati ogni libertà di azione perchè se a Mons. Liva torna comodo lanciare il sasso e nascondere il braccio, non ci presteremo certo a fargli da paravento.

Avremmo fino dal primo giorno spiegato senza reticenze il modo con cui siamo venuti a scoprire il testo della lettera se non ci avesse trattenuti un doveroso riguardo verso terze persone.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo

29 novembre.

I nostri emigranti rimpatriano. — Le vetture che fanno servizio dalla Carnia a Tolmezzo trasportano a centinaia i nostri operai che ritornano al focolare domestico dopo otto, dieci mesi di assenza. Si vedono madri, spose, vecchi genitori e fanciulletti attendere l'arrivo delle corriere, chiamare ad alta voce i loro congiunti e quindi abbracciarli fra domande ansiose. E' una scena che commuove e rattrista ad un tempo. I mercati, il commercio, arenato per tanta parte dell'anno *a causa dello spopolamento derivato dal* fenomeno dell'emigrazione, ricomincia ora a fiorire.

Oh se si potesse fare a meno di quell'Austria; di quella Germania; se sorgesse qualche industria locale; se i nostri signori fossero più intraprendenti; se si strappasse *qualche fascia di terreno al letto delle* acque, come si andrebbe meglio!

Gemona

29 novembre.

L'appalto del dazio. — Il Consiglio comunale ha approvato il capitolato d'appalto pel dazio-consumo del Comune. Venne inoltre stabilito di trattare a licitazione privata sulla base del canone annuo di lire 45,100 colla ditta Gressani di Tolmezzo.

Corriere Giudiziario

Corte d' Assise

Processo per le prevaricazioni all'ufficio postale di Comeglians e per adulterio.

Presidente cav. Sommariva. Giudici: Solmi e Turchetti.

Il P. M. è rappresentato dal Procuratore del Re cav. Tescari.

Accusati: *Fortunato Larice* di Antonio, d'anni 18, ex supplente postale di Comeglians: *Scussel Elisabetta*, d'anni 32, di Voltago, maritata Zanolli.

Avvocati difensori: Levi e Caratti.

La P. C. è rappresentata dagli avvocati Bertacioli e Antonini.

Vi sono 20 parti lese, 39 testi di accusa, 3 testi della P. C. e 12 testi a difesa del Larice.

(*Udienza del 29 novembre*)

Continuazione dell' interrogatorio di Lodovico Screm (*Parte lesa*).

Larice era alloggiato e spesato ma non aveva paga. Gli aveva però dato un libretto postale, sul quale segnava ogni tanto 25 o 30 lire, cessò però di dare denari quando il Larice cominciò a esser negligente. Dà spiegazioni sulle varie operazioni che faceva. Crede che le prevaricazioni del Larice siano cominciate proprio negli ultimi tempi prima della fuga.

Dogaro Giuseppe — parte lesa — dice di un libretto postale di sua figlia. Vi fu un ammanco pagato dallo Screm.

Il *dott. Zanolli* non comparisce. L'avv. Bertacioli rimette una lettera scritta dalla Scussel al *marito prima della sua* partenza per l'America.

Seguono altre parti lese.

La lettera della Scussel

Il rapp.te del P. M., avv. Tescari, fa leggere la lettera che la Scussel scrisse al marito il 6 luglio 1905 prima di partire per l'America. La Scussel si mostra pentita dell'*accaduto* e *chiede perdono.* Dice che la causa di tutto fu *certa* Pia, una donna perversa e corrotta, che dopo l'affare del ritratto, trovato dal marito, la consigliava a dargli il *beverol!* La lettera si diffonde in particolari sul suo modo di vivere a Voltago, dove si trovava. Chiude dicendo, che sebbene sappia che il marito non vuole più saperne di lei, gli manda medesimamente un bacio.

La lettera della Scussel parla anche della morte di sua madre avvenuta da poco tempo e di altre cose.

Ritornano le parti lese

Marianna Carlevaris, ved. di Giuseppe Carlevaris, Anna De Collo di Paularo e altri depongono sui defraudi subiti.

L'udienza si chiude a mezzogiorno.

(*Udienza pomeridiana*)

Si incomincia alle 14.15. Prima di proseguire colle deposizioni delle parti lese, i giurati esaminano i libretti postali manomessi.

Continuano le parti lese

Giuseppe Raber, d'anni 39, di Povolaro (frazione di Comeglians). Crede che nel libretto dei suoi figli sia stato realmente commesso un errore.

Ezio Screm, di Eugenio, un ragazzo di 8 anni, è molto confuso e ricorda poco.

Eugenio Screm, d'anni 42, padre del precedente. Andò col suo bambino a portare una lira alla Cassa postale di Risparmio a Comeglians; l'operazione la fece il Larice. Crede che la lira del bambino sia stata registrata. A domanda dell'avv. Bertacioli, dice che il notaio trattava bene la moglie.

Tavoschi Guido, d'anni 14, di Comeglians, portò una lira alla Cassa postale di Risparmio, consegnandola al Larice, che gli restituì il libretto. Nell'esame scritto disse che non gli era stato restituito.

Piemonte don Giuseppe, d'anni 42, parroco di Prato Carnico, doveva ricevere un panettone che andò smarrito. Crede che il panettone sia stato trattenuto a *Comeglians. Non sa però chi se ne sia* appropriato.

Screm Giuseppe, di Giacomo, un bambino di 8 anni. E' confuso; non si può cavargli una parola.

Ferigo Giacomo, d'anni 41, di Paularo. Parla per lui un suo zio Canciani, perchè il teste ha avuto una paralisi alla lingua. Parla di una lettera con denaro; il denaro non arrivò a destino.

Testi di accusa

Calebrio Evaristo, brigadiere dei carabinieri, ora a Fagagna. Si trovava a Comeglians all'epoca della fuga, ma in quei giorni era andato a Udine ed a Tolmezzo. Seppe a Tolmezzo della fuga dei colombi. Nei primi tre anni il Larice non diede motivi a lagnanze; aveva tendenze per l'altro sesso. Nei giorni precedenti alla fuga era preoccupato. In paese si parlava della relazione del Larice con la Scussel.

Il teste, però, ricorda poco e perciò si legge il suo interrogatorio scritto.

Screm Maddalena, d'anni 35, figlia di Lodovico. Nei primi tre anni il Larice si portò bene, ma poi fece qualche scappata. Non sapeva nulla della relazione con la Scussel.

Gortana Giuditta, serva in famiglia Screm. Conferma l'interrogatorio scritto, che viene letto. Si era accorta che stava fuori di notte, perchè trovava il letto intatto.

Sbrizzai Maddalena, fu pure domestica in casa Screm. Come la precedente. Il Larice le disse che stava fuori di notte perchè andava a morose!

De Soniaro Nicolò. Consigliava il Larice a non star fuori di notte. Il Larice gli disse qualche tempo prima della fuga: Fra breve sentirete qualche cosa di me.

Sbrizzai Eleonora, d'anni 23 domestica in casa della Scussel.

Dice che il marito trattava benissimo la moglie.

Si trovava a Ziracco quando la suocera della Scussel rinvenne la lettera che a questa scrisse il Larice. La Scussel venne rimproverata dalla suocera e promise di emendarsi.

Della Pietra Giuseppina, pure domestica della Scussel, depone sulla circostanza della fotografia trovata dal notaio. Il marito minacciò la moglie di una revolverata, ed essa rispose: « Si tratta di uno scherzo, Carlo ».

L'avv. Bertacioli contesta le deposizioni della teste. Dice che sarebbe la *Pia* della lettera che consigliò alla Scussel di dare il *beverol* al marito. (La teste è soprannominata *Pia*).

La teste nega recisamente.

Della Pietra Emidio. Ricorda che il Larice mandava a vedere se il marito fosse in casa, e quando sapeva che era assente andava dalla Scussel.

De Vora Fortunato, d'anni 43, già portalettere, ed ora messo comunale a Comeglians.

Depone che la sera precedente alla fuga, la Scussel gli fece portare un baule al pianoterra.

Sa che Larice aveva fatto manomissione all'ufficio postale; ma non conosce particolari.

Vazzola dott. Giuseppe, d'anni 38, medico comunale di Comeglians.

Non ebbe mai contatti col Larice. Sa che ebbe rapporti con ragazze. Sa pure che ebbe rapporti colla Scussel.

Dice che questa era una donna leggera, degenerata, non ninfomane. Andava con ragazzi pei prati a correre, a saltare. Non crede che essa abbia istigato il Larice a commettere i reati. Essa però deve aver attirato a sè il Larice.

Meneyon Maria. Un suo figlio, prima di partire per la Germania, depose alla posta L. 500. Ne ritirò poi L. 50 e quando ritornò dalla Germania s'accorse che ne mancavano invece L. 150.

Perini Ida d'anni 25. Era ostessa a Comeglians, ora non lo è più. Conosceva il Larice perchè andava a far spese nel negozio Screm. Fa deposizioni di poca importanza.

Caselloto Elvidio d'anni 28, segretario comunale di Crocetta di Montebelluna, come sopra.

Gerin Orsola d'anni 30, maritata Girometta, di Collina di Forni Avoltri. Ricevette una lettera dal postino Leopoldo Romania. Aprì la lettere in sua presenza; invece di denari, che attendeva, rinvenne due carte della Banca. E' convinta che il Romania è un galantuomo. La lettera avrebbe dovuto contenere L. 250. (Si legge l'interrogatorio scritto di Leopoldo Romania).

Ferigo Marina di Giacomo d'anni 11. Aspettava una lettera con 26 corone nel maggio 1903; ma la lettera non venne.

Moro Margherita, maritata Forigo, madre della teste precedente, e come questa depone.

Tavoschi Olivo, *Della Pietra Arturo*, due ragazzi, depongono sopra circostanze insignificanti.

Cecconi Valentino, liquorista a Comeglians. La Scussel prendeva da lui da cent. 30 a cent. 40 di grappa.

Di Vora Luigi, d'anni 47. Nel suo negozio la Scussel mandava a prendere rhum e liquori.

Moretti Maria, di Agordo, conosce la Scussel. Dice che la Scussel si bisticciava col marito, ma poi si rappacificavano.

Della Pietra G. R. dice che la Scussel era benissimo trattata dal marito. Suo figlio vide la Scussel, nel negozio Screm, che diede un anello al Larice, e questi le diede carta bollata senza pretendere pagamento.

Ferigo Luigi d'anni 54 di Comeglians. E' vetturale. Nella notte dell'11 maggio 1903 condusse la Scussel e il Larice alla stazione della Carnia e poi procedettero

fino a Chiusaforte. Venne pagato anticipatamente con L. 20. La Scussel era allegra, cantava, zufolava. Il Larice era meno allegro.

I testi della parte civile

Di Vora Maddalena, fu per un mese al servizio della Scussel. Il marito la trattava bene; ma la moglie usava cattive maniere.

Herimanseder Tomaso d'anni 49. La Scussel era caritatevole ma stramba. Il marito la trattava bene. Alla Scussel piaceva di bere. Nel gennaio 1900 egli spedì una assicurata con L. 95 a Udine al sig. Minisini ma questi non ricevette l'importo.

Viene sentito ancora Giacomo Celloni, e quindi levasi l'udienza alle 18.30.

Udienza antimeridiana del 30

Si comincia alle 10.

Dopo alcune domande all'ispettore Lecchi, vengono esaminati i testi a difesa del Larice.

Piccolo fallimento

Ieri il Tribunale di Udine a richiesta della Ditta *Rovoda e C. di Milano* ha dichiarato il piccolo fallimento della signora Carolina Moro-Passoni negoziante in velocipedi in Udine Via Daniele Manin.

Nominò a commissario giudiziale l'avv. Pompeo Billia e rimesso la pratica al Pretore del I. Mandamento.

La riforma del codice penale

Da Roma si apprendono alcuni particolari della riforma del codice di procedura penale, ieri presentata alla Camera.

Il progetto, composto di 693 articoli ammette entro certi limiti l'intervento della difesa nel periodo dell'istruttoria; contiene speciali disposizioni per abbreviare la durata del carcere preventivo aumenta la competenza dei pretori concedendo loro la facoltà di giudicare i reati punibili fino a tre anni di reclusione, limita in ogni dibattimento il numero dei difensori che non potranno essere più di due.

Introduce poi un nuovo sistema riguardo alle perizie. Nei giudizi di Corte d'assise, trasforma l'attuale potere moderatore, limitatamente al verdetto affermativo, in una vera cooperazione. Le questioni ai giurati saranno presentate prima che si cominci la discussione; sarà abolito il riassunto del presidente e si provvede a rimuovere gli inconvenienti *della teatralità dei dibattimenti*, abolendo ogni distinzione di parte pel pubblico e lasciando soltanto uno spazio riservato pei rappresentanti della stampa.

Il progetto di legge del nuovo Codice istituisce, accanto alla condanna condizionale, la sospensione del giudizio per gli imputati che non hanno compiuto i diciotto anni, e ciò sull'esempio del sistema inglese.

Ammette poi l'intervento dei difensori nel giudizio in contumacia e attribuisce al magistrato la facoltà di accordare la riparazione pecuniaria ai condannati prosciolti nel giudizio di revisione; inoltre aumenta i casi in cui si può procedere al giudizio di revisione e regola il *procedimento per l'estradizione*.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Rammentiamo che oggi lo spettacolo è in onore dell'applaudito baritono Vincenzo Ardito, il quale si è tanto imposto ed *ha acquistato tante simpatie tra il* pubblico udinese per le sue magistrali interpretazioni di «Scarpia» e di «Rigoletto». Egli si presenterà in *Rigoletto* e canterà inoltre la romanza del *Re di Lahore* del m.o Massenet. Non v'ha dubbio che al seratante verranno fatte degne feste.

Domani riposo.

Sabato XII rappresentazione dell'opera *Tosca*, protagonista la signora Amalia De Romà; domenica ultima rappresentazione del *Rigoletto*.

Il successo del "Cadore,,

Ci telegrafano da Padova:

Il teatro Verdi presentava ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni, i palchi erano gremiti di signore e signorine in splendide *toilettes*.

L'aspettativa in città era grandissima per l'opera del Montico, quantunque si dubitava che alcuno degli artisti potesse essere all'altezza del suo compito.

Durante il primo atto del *Cadore* ci fu un profondo silenzio e la più viva attenzione; alla fine dell'atto, però, scoppiarono i più entusiastici applausi e l'autore fu chiamato per ben tre volte alla ribalta.

Gli altri atti segnarono un crescendo continuo di entusiasmo, di modo che l'opera, per quel che riguarda lo spartito, e in vista del pubblico competentissimo, difficile e un po' mal prevenuto di Padova, si può dire che abbia ottenuto completo successo e che il *Cadore* ha l'avvenire assicurato.

Gli artisti fecero del loro meglio, trattandosi di opera novissima e perciò non conosciuta; così, però, non può dirsi del tenore, il quale manca assolutamente dei mezzi vocali necessari per interpretare una parte principalissima, sulla quale s'appoggia il maggior peso dell'opera.

All'opera assistevano i critici musicali di parecchi autorevoli giornali e i rappresentanti di parecchie case editrici.

Singolare fenomeno di miraggio

Il Monte Bianco proiettato nella Lorena

Un fenomeno di miraggio è stato osservato dai viaggiatori del treno diretto Parigi-Francoforte per Metz.

Verso le 4 del pomeriggio di ieri un viaggiatore guardando la campagna luminosa credette di essere allucinato nello scorgere in cielo la cima delle Alpi. Infatti altri viaggiatori poterono, come il loro compagno di viaggio, constatare che verso *sud* e all'orizzonte si poteva ammirare il fenomeno della *Fata Morgana*. Tutte le cime delle Alpi toccavano il cielo. Si distingueva perfettamente la enorme cima del Monte Bianco illuminata dal sole, i raggi del quale avevano una tinta rossastra. Si distingueva perfettamente anche il bacino del lago di Ginevra con le acque azzurognole.

Il fenomeno meraviglioso durò circa 20 minuti; poi scomparve agli occhi dei viaggiatori.

Parlamento boicottato

I giornali di Belgrado hanno messo in quarantena la Camera dei deputati. Il presidente della Camera aveva proibito a un redattore l'ingresso nella tribuna dei giornalisti, perchè questi aveva riprodotto l'interpellanza di un deputato che era *stata soppressa nel resoconto parlamentare*. I giornali non pubblicano più informazioni parlamentari ed i resoconti della Camera.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 29

Libri Verdi e Creta

Fusinato, sottosegretario agli esteri, risponde a interrogazioni sulle intenzioni del governo circa la pubblicazione di libri Verdi sulla Tripolitania e il Marocco e dice che per ora non s'intende *pubblicarli; annunzia invece essere pronti* per la presentazione in Parlamento due altri Libri Verdi, uno sugli affari di Macedonia e l'altro sulla Somalia settentrionale ed è pure intenzione del governo di pubblicare un altro sugli affari di Creta.

Fusinato risponde ancora al deputato Roberto Galli riguardo alla pacificazione nell'isola di Candia e dice che la iniziativa di sostituire le truppe internazionali con truppe greche a Candia fu effettivamente presa in considerazione, ma le potenze si trovarono unanimi nel giudicarla non opportuna.

Galli insiste nella necessità che si venga alla indicata soluzione.

Per la mancanza di vagoni

Pozzi, sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, risponde al deputato De Amicis che interroga per sapere se il governo intenda adottare provvedimenti di urgenza per la mancanza di vagoni pel trasporto di grano e vini dalle stazioni ferroviarie *sulla linea Bari-Foggia*. Espone le disposizioni date nello scorso luglio ed i provvedimenti presi per ovviare ai danni lamentati anche negli scorsi anni, aggiungendo che essi potranno essere eliminati soltanto con una maggiore provvista di materiale mobile, il quale in parte è in corso di costruzione ed *in parte fu noleggiato*.

De Amicis dice che i gravi danni si devono attribuire al fatto che il governo non restituì alla Società delle Meridionali oltre duemila vagoni. Non essendo soddisfatto converte l'interrogazione in interpellanza.

Pozzi non può consentire nella asserzione dell'on. De Amicis, ed accenna anzi a dati in contrario.

Per gli insegnanti secondari

Continua la discussione del disegno di legge sugli stipendi e della carriera degli insegnanti secondari.

Sanarelli ritiene indispensabile, per assicurare l'approvazione del disegno di legge, *il* separarne *quella* parte che non concerne il miglioramento economico delle condizioni del personale e che non ha carattere legislativo.

Lamenta che questo disegno di legge comprometta la riforma definitiva e completa della Scuola media cristallizzando gli ordinamenti e programmi e insieme la vagheggiata riforma dell'insegnamento superiore e renda altresì pressochè impossibile, per lungo tempo almeno, il mutare l'attuale politica scolastica che rappresenta un vero e proprio privilegio per la classe borghese.

Battelli, Mantica, Landucci e Fera fanno osservazioni su singoli punti della legge e propongono emendamenti.

Il Trentino nostro

Fortis, si rivolge alla cortesia ed al patriottismo degli on. Galli e Mirabelli, perchè non insistano in una interrogazione presentata intorno ad un incidente ormai composto, di politica internazionale.

Mirabelli deplora che il Governo rifugga dalla discussione; l'on. *Galli* non insiste nella sua interrogazione.

Ultime notizie

Genova 29 — (B). Iersera ebbe luogo, nella sede della Confederazione operaia, l'annunciata riunione delle associazioni democratiche locali per discutere sull'agitazione pro suffragio universale. Parteciparono alla riunione una cinquantina di società politiche ed operaie, e venne nominato un comitato permanente allo scopo di deliberare i mozzi più idonei di azione e di propaganda.

L'azione del gruppo socialista

Roma 29 — Stamane si sono riuniti a Montecitorio i deputati socialisti per discutere sulla loro azione parlamentare. Fra altro, venne incaricato l'on. Turati di parlare a nome del gruppo il 6 dicembre alla Camera a favore della proposta dell'on. Mirabelli per il suffragio universale; fu poi autorizzato l'on. Cabrini di presentare alla Camera una proposta di legge in favore dei minatori della Sardegna.

Lo stato d'assedio in Polonia abrogato

Pietroburgo 29 — Si attende per domenica l'abrogazione dello stato d'assedio in Polonia. Il consiglio dei ministri progetta una modificazione del regolamento sullo stato d'assedio nel senso che, durante le misure eccezionali, abbiano a restare in vigore tutte le leggi ordinarie, aumentando solo le pene per i delitti contro le proprietà.

La Turchia cede e non cede?

Costantinopoli 29 — La situazione riguardo alla questione del controllo finanziario è sostanzialmente invariata. Non si conferma la notizia che la Porta sia disposta a cedere incondizionatamente.

Si dice che il ministro degli esteri abbia compilato una nuova nota con delle proposte di transazione. Altri afferma invece che questa nota conterrà solo una protesta formale della Porta contro lo sbarco e l'occupazione di Mitilene.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi

del giorno 29 novembre 1905.

Rendita 5 %	105	21
» 3 1/2 %	104	42
» 3 %	73	—
Azioni		
Banca d'Italia	1161	50
Ferrovie Meridionali	741	—
» Mediterranee 4 %	464	—
Società Veneta	112	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	352	75
» Mediterranee 4 %	498	75
» Italiane 3 %	356	25
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	498	75
» Cassa R., Milano 4 %	506	75
» » » 5 %	512	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» » » 4 1/2 %	524	50
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	82
Londra (sterline)	25	08
Germania (marchi)	122	78
Austria (corone)	104	37
Pietroburgo (rubli)	264	53
Rumania (lei)	99	05
Nuova York (dollari)	05	13
Turchia (lire turche)	22	68

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Specialità della Premiata Farmacia S. Giorgio

di PLINIO ZULIANI - Piasza Garibaldi - Udine

Pillole Zuliani Efficacissimo rimedio contro la tosse prodotta da raffreddori, bronchiti, ecc. — Scatole da L. 1.00 e da cent. 40.

Ferro-China Liquore preparato a base di China e Ferro, sotto forma la più assimilabile, è prescritto come tonico e come ricostituente in tutte le malattie prodotte da povertà di sangne — Bott. da L. 1.00 e 2.00.

Balsamo di S. Giorgio Rimedio sovrano delle sciatiche, dolori artritici, reumatici e delle lombaggini — Bott. da L. 2.00.

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di Catramina Bertelli sono il rimedio più efficace contro TOSSI E CATARRI in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatola di 75 pillole L. 2.50
" 40 " " 1.50

Propriet. la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Inserzioni in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi.

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,340 premi per L. 3,139,565 e 242,908 rimborsi in L. 5,385,650

ossia

1 premio	da L.	125,000	— L.	125,000
1 premio	" "	100,000	— "	100,000
2 premi	" "	50,000	— "	100,000
1 premio	" "	40,000	— "	40,000
7 premi	" "	25,000	— "	175,000
14 premi	" "	20,000	— "	280,000
43 premi	" "	15,000	— "	645,000
40 premi	" "	10,000	— "	400,000
39 premi	" "	5,000	— "	195,000
402 premi	" "	1,000	— "	402,000
482 premi	" "	500	— "	241,000
1 premio	" "	325	— "	325
2 premi	" "	120	— "	240
2915 premi	" "	100	— "	291,500
2190 premi	" "	50	— "	144,500
30200 obblig.	" "	20	— "	604,000
25000 "	" "	21	— "	525,000
80000 "	" "	22	— "	1.760 000
88000 "	" "	23	— "	2,024,000
10000 "	" "	24	— "	240,000
9705 "	" "	25	— "	242.650
249746 premi e rimborsi per			L.	8.635.215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e *quindi senza alcuna perdita*.

Il **Prestito a premi** a favore della *CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA per la invalidità e vecchiaia degli operai* e della *Società DANTE ALIGHIERI* è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla **Banca d'Italia**. — Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due istituzioni, la somma di **Lire 8.535,216** perchè il piano di estrazione è così favorevole che *tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei Delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.*

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

POLVERE FARAONE
DISTRUGGE OGNI SORTA DI
TOPI - SORCI - TALPE
senza pericolo per l'uomo, gli animali domestici e da cortile.
USO FACILISSIMO - RISULTATO SICURO
Una scatola Cent. 75 (L. 1 franco di porto)
N. 3 scat. L. 2,50 — N. 6 scat. L. 4,50
N. 12 scat. L. 8 — sempre franche di porto.

VOLETE proprio arrestare la caduta d[ei c]a-pelli e farli crescere forti e rigogl[io]si?
Usate il nostro specifico **FORFOR**
Un flac. L. 3 (L. 3,80 franco di porto)
N. 2 flac. L. 6 franco di porto

GRATIS l'Opuscolo che tratta di specialità medicinali e di prodotti chimici.

Indirizzare le ordinazioni unicamente al
LABORATORIO CHIMICO della SALUTE - Corso Magenta, 50, Milano

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE
sifilide - ulcera - scolo - gocetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze
IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'
Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del
Dott. **CESARE TENCA**
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di
PARIGI — BERLINO — VIENNA
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6
Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

VITULINA
farina lattea, da splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.
1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.
Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

CEROTTI WASMUTH
La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Orologio, è la miglior prova della bontà e della efficacia degli stessi.
Vendita al pubblico L. 1.50 cad. un Orologio
Vendita al pubblico L. 1.50 cadauna Orologio
Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

TEODORO DE LUCA

Stabilimento Meccanico
UDINE - Suburbio Cussignacco 1-3 - UDINE

PREMIATA FABBRICA
Biciclette - Motociclette - Casse forti
Serramenti in ferro, Cancelli, Ringhiere ecc.
Nichellatura - Forni per la verniciatura a fuoco
Specialità della Ditta **Bicicletta marca "DE LUCA„** - Garanzia assoluta

Negozio e Magazzini
UDINE - Via Daniele Manin N. 9-10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e di Maglierie
delle migliori fabbriche Americane e di Germania
GARANZIA ANNI CINQUE
La Ditta ha l'esclusiva per l'Italia della celebre Macchina **"WHITE„**
nominata la REGINA DELLE MACCHINE da cucire, vincitrice dei primi Premi in tutte le Esposizioni Mondiali.

Prezzi eccezionali per cassa - Si cedono anche a pagamenti rateali.

EMPORIO gomme, fanali ed ogni sorta di accessori per biciclette e macchine da cucire
Fili e sete in rocchetti speciali per Sartorie } a prezzi di fabbrica

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina. **Ritiro e cambio macchine usate.**

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI